



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Dipartimento istruzione e cultura**

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

**T** +39 0461 497233

**F** +39 0461 497252

**pec** dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it

**@** dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

**web** [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)

Ai Dirigenti scolastici delle  
Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado  
provinciali e paritarie

LORO SEDI

e, p.c. Preg.mo Signor  
dott. Luciano Covi  
Direttore IPRASE

Gentile Signora  
dott.ssa Viviana Sbardella  
Sovrintendente

LORO SEDI

D335/2019/26.4.2-80/RC-MC-pc

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza in Provincia di Trento e relative linee guida

Com'è noto a partire dall'anno scolastico 2020-2021 trova applicazione la Legge 20 agosto 2019 n. 92 che ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i percorsi di educazione degli adulti. La normativa ha previsto inoltre, che il Ministero dell'Istruzione definisca con proprio decreto apposite linee guida attraverso cui individuare specifici traguardi per lo sviluppo delle relative competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le indicazioni curriculari nazionali.

La normativa nazionale, con gli adattamenti legati alle prerogative e specificità della realtà provinciale, viene applicata anche alle scuole della Provincia Autonoma di Trento già dal corrente anno scolastico.

Pur comprendendo il momento di grande delicatezza che la scuola sta vivendo per l'emergenza sanitaria si chiede alle istituzioni scolastiche un'attenzione particolare alla tematica dell'Educazione civica e alla cittadinanza, che risulta significativa per le ricadute che può determinare nella formazione degli alunni e futuri cittadini e per la crescita del senso civico nelle nostre comunità.

La Provincia Autonoma di Trento ha inteso in tal senso dotarsi di specifiche linee guida in materia, che possano costituire uno strumento di indirizzo di facile consultazione, attraverso cui i dirigenti scolastici e i docenti possano dare seguito a quanto previsto dalla legge n. 92/2019 e sostenere le istituzioni scolastiche nella fase di prima applicazione con specifiche iniziative formative di supporto.

Le Linee guida provinciali, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 il 21 agosto 2020, tracciano gli elementi su cui trova fondamento l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza e richiamano i concetti e fanno riferimento alla cornice generale educativa definiti dalla legge provinciale n. 5/2006 con i relativi Piani di studio per il 1° ciclo di istruzione e le correlate Linee guida per il 2° ciclo di istruzione, nonché ai documenti europei che promuovono le competenze di cittadinanza nei percorsi curricolari.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 92/2019 e in relazione alle Linee guida provinciali sopracitate, le scuole sono dunque chiamate ad elaborare un curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza, progettando le attività e definendo le modalità organizzative che ne garantiscono la realizzazione, anche in continuità con pratiche didattiche che hanno qualificato in passato l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e rafforzando la promozione delle competenze stesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza nei propri alunni e studenti.

La denominazione "Educazione civica e alla cittadinanza" è stata appositamente introdotta per richiamare tale continuità di azione e di riflessione e per sottolineare la caratteristica innovativa della normativa, che evidenzia la valenza conoscitiva ed educativa del nuovo insegnamento all'interno di un percorso trasversale che interessa tutto il curriculum per un intero percorso di studi.

Come delineato dalla legge n. 92/2019 gli assi portanti attorno a cui ruoterà l'Educazione civica e alla cittadinanza sono quelli dello studio della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Per la Provincia di Trento è stata deliberata un'integrazione relativa ai nuclei tematici che sviluppano anche la conoscenza dell'Autonomia speciale del Trentino, come previsto dalla legge provinciale n. 5/2006 e un approccio ad elementi di alfabetizzazione in campo finanziario.

Nella fase di prima attuazione normativa, le istituzioni scolastiche delineano quindi il curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza, tenendo come riferimento gli indirizzi contenuti nelle linee guida provinciali, e procedono all'integrazione del Progetto di istituto ripensando i curricoli e le attività di progettazione legati al nuovo insegnamento. A tal fine vanno tenuti presente gli allegati B e C della legge n. 92/2019 che costituiscono il riferimento per l'integrazione del Profilo di competenze al termine rispettivamente del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione e formazione per quanto concerne l'educazione civica.

Nell'aggiornamento del curriculum di istituto, prevedendo l'insegnamento trasversale di Educazione civica e alla cittadinanza, va seguita un'impostazione che consideri tale insegnamento sul piano dell'unitarietà e della verticalità e quantifichi per ciascun anno di corso l'articolazione, all'interno dell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti, del monte ore, che non può essere inferiore a 33 ore annue. E' possibile ricomprendere nel monte ore annuo esperienze già attuate nelle scuole, opportunamente valorizzate e integrate in relazione ai nuovi dettami normativi. Risultano ascrivibili ai percorsi di Educazione civica e alla cittadinanza anche attività laboratoriali che hanno privilegiato le metodologie attive di apprendimento e hanno trovato espressione in collaborazione

con enti esterni ed esperienze consolidate nel tempo nella progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

Il nuovo insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, infatti, si caratterizza per la trasversalità dell'insegnamento stesso che comporta condivisione e unitarietà di intenti programmatori e concretizzazione delle attività in percorsi progettuali significativi anche sul piano della sostenibilità e del raccordo con il territorio e gli enti che da tempo sono impegnati con le scuole nella realizzazione di interessanti proposte in materia.

La trasversalità comporta altresì la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza all'interno del team docente e del consiglio di classe, per il fattivo contributo che ogni disciplina può dare alla promozione delle competenze civiche e di cittadinanza, anche se in via ordinaria le attività inerenti a tale insegnamento possono essere svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche e in base alle scelte collegiali definite dall'istituto, da docenti di alcune discipline in misura maggiore rispetto ad altre. In particolare la corresponsabilità e la trasversalità non devono venir meno ed essere pregiudicate da un'eventuale scelta di configurare l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale.

Nel primo ciclo peraltro l'insegnamento trasversale è affidato in co-titolarità ai docenti di classe sulla base degli specifici contenuti curriculari, mentre nel secondo ciclo l'insegnamento può essere affidato in misura preminente a un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche già presente nel consiglio di classe o in istituto; qualora individuato per più classi, ne assume di conseguenza la titolarità. Rimane ferma la necessità di coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dai rispettivi consigli di classe.

I colleghi docenti si devono peraltro esprimere, nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale, in merito ai criteri di valutazione degli apprendimenti, individuando anche specifici indicatori riferiti all'insegnamento trasversale di educazione civica e alla cittadinanza.

Figura fondamentale sia per la parte programmatica che per quella strettamente valutativa è rappresentata dal docente coordinatore dell'insegnamento, individuato fra i docenti di classe sulla base dei contenuti del curriculum, con soluzioni che potranno essere differenti fra primo e secondo ciclo in relazione alla presenza o meno di insegnamenti dell'area giuridico-economica, cui afferisce l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione dopo aver acquisito elementi conoscitivi raccolti dall'intero consiglio di classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari.

La valutazione rientra comunque nella responsabilità collegiale e, in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione dell'insegnamento e affrontate nelle varie attività didattiche, viene formalmente espressa, ai sensi della normativa vigente, a seconda del grado scolastico, in sede di scrutinio periodico e finale e inserita nel documento di valutazione con apposita denominazione distinta.

Poiché le competenze da promuovere sono trasversali e relazionali e risultano funzionali allo sviluppo di una cittadinanza responsabile ed a una piena partecipazione alla vita sociale delle proprie comunità, nella valutazione della capacità relazionale è possibile tenere in considerazione anche le competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza di nuova introduzione sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione.

E' opportuno ricordare che la valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato in entrambi i cicli di istruzione e che il voto attribuito, nello specifico per il triennio degli Istituti secondari di secondo grado, concorre all'attribuzione del credito scolastico.

Su queste direttrici i consigli di classe possono impostare strumenti di valutazione che facciano riferimento a livelli graduati e rubriche di valutazione descrittive tese a valorizzare i contributi delle varie discipline e gli esiti di progettualità trasversali e interdisciplinari.

Ogni scuola può nominare un referente dell'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza, con il compito di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa, anche attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti al fine di dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento stesso.

In fase di prima attuazione, il Dipartimento Istruzione in collaborazione con IPRASE sta predisponendo una serie di azioni formative specifiche a supporto e in accompagnamento al nuovo insegnamento e alle misure di carattere organizzativo da attivare.

Le iniziative formative si inseriscono in un percorso di accompagnamento destinato sia ai dirigenti scolastici sia ai docenti, in particolare a quanti sono chiamati a svolgere il ruolo di referenti di istituto e di coordinatori per l'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza all'interno dei consigli di classe.

La proposta di formazione prevede l'approfondimento relativo ai criteri di progettazione dei risultati di apprendimento attesi e di valutazione, con indicazione anche di metodologie didattiche da privilegiare nel nuovo insegnamento secondo l'orientamento provinciale contenuto nelle linee guida.

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e di raggiungere il maggior numero di docenti interessati, la formazione online per le condizioni di sicurezza da rispettare in questo periodo, viene definita in termini di proposta con modalità sia sincrona che asincrona, per cui i prodotti dei vari meeting verranno messi a disposizione per l'accesso del personale interessato delle scuole.

In particolare è previsto:

- un primo incontro online a favore dei dirigenti scolastici (invito a cura di IPRASE per gli aspetti tecnici) di presentazione delle linee guida provinciali, di inquadramento dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza e di indicazione del percorso di formazione per le figure di riferimento negli istituti e dei coordinatori nei consigli di classe il giorno **7 settembre 2020 ad ore 15**, con la partecipazione del prof. Bruno Losito, professore ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università di Roma Tre ed esperto in materia di cittadinanza e valutazione;
- dei momenti di formazione online sincrona per i docenti referenti degli istituti a partire dalla prima decade di ottobre 2020, in merito alla progettazione trasversale e condivisa dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza, alla valutazione e alle metodologie didattiche adatte al nuovo insegnamento;
- degli strumenti di formazione asincrona per i coordinatori individuati dei consigli di classe, con moduli disponibili verso fine ottobre 2020.

A cura di IPRASE è in via di definizione anche un percorso di monitoraggio e accompagnamento per la definizione dei traguardi di apprendimento e modalità valutative in base alle esperienze condotte dalle scuole e finalizzate all'integrazione delle linee guida provinciali.

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento in Dipartimento Istruzione alla dott.ssa Matilde Carollo e in IPRASE alle prof.sse Chiara Tamanini e Tatiana Arrigoni.

Si allega copia della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 contenente le Linee guida provinciali per l'insegnamento di educazione civica e cittadinanza, completa del testo della legge nazionale e dei principali riferimenti normativi e di approfondimento.

Si coglie l'occasione per porgere un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE GENERALE  
dott. Roberto Ceccato

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegato: Testo della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza in Provincia di Trento"